

ANALISI DELLA SOVRAPPOSIZIONE SPAZIALE TEORICA TRA SITI DI INTERESSE COMUNITARIO E GRANDI CARNIVORI NEL FRIULI VENEZIA GIULIA E RELATIVE IMPLICAZIONI CONSERVATIVE

FABRO C., FILACORDA S.

Dipartimento di Scienze della Produzione Animale - Università degli Studi di Udine
Via San Mauro, 2 - 33010 Pagnacco (UD) - E-mail: stefano.filacorda@dspa.uniud.it

In Friuli Venezia Giulia, in applicazione della Direttiva Habitat, sono stati proposti 63 Siti di Interesse Comunitario (SIC), per l'istituzione della Rete Natura 2000, di questi, 36, sono localizzati in area prealpina, alpina e carsica, zone nelle quali vi è o vi può essere la presenza di specie quali orso bruno e lince. Questi siti si estendono con notevoli differenze di superficie, avendo come mediana, nella bio-regione alpina, 1.033 ha (n=31) per un totale di 90.804 ha, con massimi di 36.701 ha (SIC: Dolomiti friulane). In questa situazione molto varia, è importante valutare l'importanza apparente di questi siti per la conservazione di lince ed orso, stimata sulla base della coincidenza territoriale tra SIC e osservazioni dirette e indirette raccolte nei periodi 1970-2001, per l'orso (n=260), e 1998-2001, per la lince (n=65). Queste osservazioni presentano livelli diversi di sicurezza e non sono state raccolte attraverso l'applicazione di schemi rigidi di indagine, di conseguenza se prese singolarmente e/o rapportate ai siti con superfici di diversa ampiezza potrebbero generare errori di interpretazione. Per diminuire questo rischio le osservazioni sono state raggruppate con l'analisi dei cluster (proc. cluster/method=ward, SAS, 1988) al fine di individuare la presenza di hot spot (aree calcolate su ciascun cluster con il metodo del minimo poligono convesso) e definire spazi teorici d'uso (calcolati come aree circolari aventi punto centrale il centroide di ciascun cluster e raggio di 5 e 10 km, Mapinfo®). L'analisi statistica ha individuato 12 cluster per l'orso (pseudo $t^2=30,0$, $R^2=0,974$) e 10 per la lince (pseudo $t^2=5,1$, $R^2=0,975$) di dimensioni medie, calcolate come minimo poligono convesso, pari, rispettivamente, a 12.908 ha e 7.163 ha. Per la lince, le aree individuate come minimo poligono convesso sono risultate interessate, in 8 cluster su 10, dalla presenza di SIC (n=14) che occupano superfici mediamente pari al 19% dell'area (min.=9%, max.=42%); nessun centroide dei cluster è risultato all'interno di un SIC. Le aree generate dai centroidi con raggio di 5 (7.500 ha) e 10 (30.000 ha) km sono coperte rispettivamente per il 17% e 18% da siti SIC. Per l'orso, le aree individuate come minimo poligono convesso, sono risultate interessate in tutti i cluster dalla presenza di SIC (n=20) che occupano superfici pari mediamente al 28% dell'area (min.=2%, max.=43%); due centri-

di dei cluster sono risultati all'interno di siti SIC. Le aree generate dai centroidi con raggio di 5 e 10 km coincidono rispettivamente per il 18% e 15% della superficie, con siti SIC. Seppur i segni indiretti possano fornire solo un'indicazione teorica e generale sul ruolo della Rete Natura 2000 per la conservazione dei grandi carnivori nel Friuli, emerge la necessità di ampliare la superficie dei SIC e/o di adottare piani di rigorosa tutela (art. 12 Direttiva Habitat), al fine di raggiungere un'efficace stato di conservazione per queste specie.